PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 27 - numero 5960 di Lunedì 10 novembre 2025

Le sfide della medicina del lavoro: lavoro e salute mentale

Un intervento si sofferma sulle nuove sfide della medicina del lavoro con riferimento a lavoro e salute mentale. Focus sui fattori causali, sul quadro normativo, sulla sorveglianza sanitaria e la valutazione dell'idoneità al lavoro.

Bologna, 10 Nov ? Nei paesi europei aderenti all'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), i **disturbi mentali** "sono la principale causa di disabilità e la terza causa principale del carico complessivo di malattia, dopo le malattie cardiovascolari e i tumori (fonte OMS)".

Inoltre, secondo quanto indicato nei documenti dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA), lo **stress**, l'**ansia** e la **depressione** costituiscono il secondo problema di salute lavoro-correlato più comune per i lavoratori europei.

A ricordarci, in questi termini, l'importanza, anche nel mondo del lavoro, della tutela della salute mentale di lavoratori e lavoratrici, è l'intervento "**Nuove sfide della medicina del lavoro: lavoro e salute mentale**", a cura di Fulvio d'Orsi (Coordinatore gruppo CIIP Sorveglianza sanitaria). Un intervento presentato, durante la manifestazione Ambiente Lavoro 2025, al seminario " Salute mentale e lavoro, oltre lo stress lavoro correlato" (Bologna, 11 giugno 2025) organizzato dalla Associazione Ambiente e Lavoro e dalla Consulta Interassociativa Italiana per la Prevenzione.

Questi gli argomenti affrontati nell'articolo di presentazione dell'intervento:

- Lavoro e salute mentale: necessità di una riflessione più ampia
- Lavoro e salute mentale: rischi psicosociali, valutazione e sorveglianza
- Lavoro e salute mentale: sorveglianza sanitaria e medico competente

Pubblicità

Lavoro e salute mentale: necessità di una riflessione più ampia

Il relatore ricorda, nel suo intervento, che fino ad oggi, in Italia, l'approccio alla tematica "**lavoro e salute mentale**" è stato "fortemente influenzato dalle **disposizioni normative in materia**, che vertevano essenzialmente sulla valutazione e gestione dello stress lavoro-correlato e solo più recentemente anche di altri rischi psicosociali".

Tuttavia, come ricordato anche in molti nostri articoli, la realtà del lavoro è "più complessa e richiede una **riflessione più ampia**", che consideri anche altre condizioni quali, ad esempio:

- "la diversa suscettibilità individuale rispetto al rischio di natura psicosociale;
- i fattori extralavorativi che influiscono sul benessere psicologico;
- l'impatto sul lavoro delle persone in situazioni di disagio o con disturbi mentali".

Si indica poi che, come per altri rischi che "possono causare malattie correlate al lavoro, i **disturbi mentali**, così come le patologie e i disturbi somatoformi" (interazioni tra mente e corpo in cui i sintomi fisici non possono essere completamente spiegati da condizioni mediche o biologiche):

- "possono essere causati dal lavoro, in particolare da disfunzioni organizzative;
- possono essere causati da fattori individuali extralavorativi, mentre il lavoro può contribuire ad aggravarli".

Inoltre, l'approccio **Total Worker Health** - presentato in molti articoli del nostro giornale sulla promozione della salute in ambito lavorativo ? ci ha mostrato che questi disturbi "possono essere correlati anche a fattori lavorativi non propriamente considerati rischi, ma che influenzano fortemente condizioni e stili di vita, come orario, pendolarismo, retribuzione, forma contrattuale, ecc.". E tutte "le suddette condizioni di salute hanno rilevanza ai fini dell'idoneità lavorativa, a prescindere dalla natura dei fattori eziologici".

Senza dimenticare che:

- "il disturbo mentale, può avere un impatto significativo sull'ambiente e sui colleghi di lavoro;
- il lavoro, tuttavia, può anche avere un effetto positivo sulla salute mentale e svolgere una funzione terapeutica".

Lavoro e salute mentale: rischi psicosociali, valutazione e sorveglianza

La relazione segnala che nell'ambito della Consulta CIIP è stato "costituito un tavolo di confronto tra il gruppo «***Sorveglianza sanitaria***» e il gruppo «***Rischi psicosociali***» per affrontare gli aspetti del rapporto tra lavoro e salute mentale che riguardano la gestione delle situazioni individuali e quindi la sorveglianza sanitaria e, più in generale, il ruolo del medico competente". L'obiettivo è quello di "formulare indicazioni utili per applicare ai rischi psicosociali lo stesso approccio che adottiamo quanto ci occupiamo di altri rischi che possono concorrere a determinare, insieme a fattori individuali, condizioni patologiche correlate al lavoro".

L'intervento si sofferma poi sulla valutazione dello stress lavoro-correlato e dei rischi psicosociali e ricorda anche il quadro normativo:

- Stress lavoro-correlato: D.Lgs. 81/2008 art. 28 ? Accordo Europeo 8/10/2004 ? Lettera Circolare Min.Lav. 18 novembre 2010, n. 23692
- Molestie e violenze: Accordo Europeo 26/4/2007 ? L. 4/2021 (Convenzione ILO 190)
- Normative di «settore»: benessere organizzativo nella P.A. ? Sicurezza degli esercenti professioni sanitarie.

Riprendiamo dalle slide anche una interessante tabella relativa ai rischi psicosociali:



Lavoro e salute mentale: sorveglianza sanitaria e medico competente

Riguardo poi alla **sorveglianza sanitaria** e alla **valutazione dell'idoneità al lavoro** l'intervento ricorda la nuova lettera a) dell'**articolo 18** (Obblighi del datore di lavoro e del dirigente) del D.Lgs. 81/2008 come modificato dal D.L. 4 maggio 2023, n. 48.

Lettera a) che riguarda l'obbligo di '*nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti dal presente decreto legislativo e qualora richiesto dalla valutazione dei rischi di cui all'articolo 28*'.

Il relatore si sofferma poi su vari aspetti, sempre riguardo alla sorveglianza sanitaria e alla valutazione dell'idoneità:

- L'importanza dei "singoli casi specifici, ad esempio, a seguito di visite a richiesta del lavoratore, finalizzata alla gestione del caso individuale
- Sorveglianza sanitaria di gruppi omogenei di lavoratori nei casi in cui si ritenga una misura di prevenzione necessaria in base alla valutazione dei rischi
- In entrambi i casi precedenti occorre definire l'approccio diagnostico alla salute mentale per valutare l'impatto sulle capacità lavorative
- Criteri per valutare l'idoneità al lavoro anche in relazione alla tipologia di lavoro (es. lavoro a rischio per terzi, elevata responsabilità, ecc.)
- Accomodamento ragionevole (interventi sui fattori lavorativi al fine di renderli compatibili con le condizioni individuali del lavoratore)".

Riguardo al **ruolo del medico competente** si indica che è "sentinella della salute mentale in azienda", dell'importanza di passare dall'idoneità fisica all'idoneità psicofisica e del suo contributo nella valutazione dei rischi psicosociali.

Sempre in relazione a lavoro e salute mentale si parla poi delle possibili attività del medico (collaborazione alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure di prevenzione, indagini epidemiologiche su base volontaria, sorveglianza sanitaria e giudizio di idoneità, accomodamento ragionevole, gestione dei casi critici, ...). E la relazione si conclude indicando che al di là degli obblighi normativi "tutte queste iniziative dovrebbero far parte di un'**azione sistemica volta ad affrontare il problema da diversi punti di vista**, in considerazione della difficoltà nel vissuto individuale di separare i vari elementi che afferiscono al lavoro, alle caratteristiche individuali, alle relazioni interpersonali, alla situazione personale e familiare, ecc".

Rimandiamo alla lettura integrale dell'intervento che riporta ulteriori informazioni e si sofferma anche su altri aspetti (gestione di situazioni ed eventi critici, promozione della salute, ...).

RTM

Scarica il documento da cui è tratto l'articolo:

"Nuove sfide della medicina del lavoro: lavoro e salute mentale", a cura di Fulvio d'Orsi (Coordinatore gruppo CIIP Sorveglianza sanitaria), intervento al seminario "Salute mentale e lavoro, oltre lo stress lavoro correlato" (Bologna, 11 giugno 2025).

Licenza Creative Commons

www.puntosicuro.it